

SE L'IRONIA COLORA LA FANTASIA

a cura di Marcella Castellano

COME SI DIVENTA SCRITTORI DI LIBRI PER RAGAZZI?

È cominciata così: appena mi hanno messo una penna in mano, quella si è messa a scrivere da sola! A parte gli scherzi, già da piccola scrivevo romanzi a quattro mani con un cugino, un capitolo per uno, e coinvolgevo gli amici in gare di poesia, redazioni di giornalini e spettacoli teatrali di cui scrivevo il copione. Insomma, scrivo per passione precoce e pervicace.

Sarà perché la scrittura è nata come gioco nell'infanzia che scrivo per ragazzi? Senz'altro mi è rimasto uno spirito giocoso e bambino e amo la dimensione fantastica dei libri per ragazzi, ma ritengo che ogni autore sia «scrittore e basta» e non «scrittore per...»: non è mai chi scrive a stabilire chi leggerà. Chi può decidere se *Il piccolo principe* è un libro per bambini o per adulti? A me piacerebbe molto che gli adulti leggessero di più i così detti «libri per ragazzi».

QUALI SCOPI TI PREFIGGI DA QUESTA TUA ATTIVITÀ?

Nessuno, se non quello di esprimere ciò che in me preme per essere espresso. Scrivere è un bisogno, un piacere, un divertimento e spero sia lo stesso per chi mi leggerà.

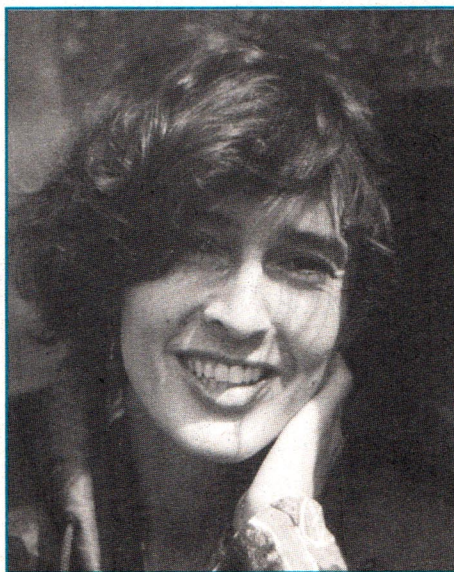
QUALI SONO I TEMI RICORRENTI NEI TUOI LIBRI?

VI PREVALGONO GLI ELEMENTI FANTASTICI O QUELLI REALISTICI?

Più che temi ricorrenti, i miei libri hanno caratteristiche ricorrenti: la mescolanza di elementi

SILVIA
RONCAGLIA

SCRITTRICE



fiabeschi ed elementi moderni che crea situazioni surreali; certe forme, come il gioco di parole, la filastrocca, il mito; certi personaggi, come la strega, l'inventore, il principe... Molti dei miei libri sono umoristici e ricchi di giochi di parole e assonanze. Ci sono principesse, cartarughe, filastrane e bisonti bisunti. E poi ben sei hanno la stessa illustratrice, Cristiana Cerretti, un elemento ricorrente che amo molto: c'è un feeling fra i suoi disegni e le mie storie. Nei miei libri prevalgono gli elementi fantastici, anche se gli spunti sono sempre reali. La scrittura fantastica è solo un modo diverso di parlare della realtà.

NEI CONTENUTI DELLE TUE

STORIE QUALE IMPORTANZA RISERVI AI SENTIMENTI?

I sentimenti colorano le nostre vite e non possono non colorare anche le storie. Anche se, in apparenza, la maggior parte dei miei libri non tratta direttamente di sentimenti, ci sono sempre dei sentimenti a sottendere la storia e a muovere i personaggi. Ultimamente poi, seguendo un altro filone della mia scrittura, non umoristico ma più psicologico, ho scritto alcuni libri molto più intimi e poetici: *In quel liquido blu* è decisamente una storia di sentimenti.

QUALE STILE ADOTTI PER SUSCITARE L'INTERESSE DEL GIOVANE LETTORE?

La storia determina lo stile, o anche viceversa. Come dicevo ho due stili fondamentali, solo apparentemente antitetici: umoristico e poetico. In

realtà sotto c'è lo stesso amore per il suono delle parole. Insomma per me la forma è anche contenuto e spero che i giovani lettori restino incantati dal suono delle parole come i topi dal flauto del pifferaio magico.

INCONTRI I RAGAZZI? E SE SÌ QUAL È LA TUA ESPERIENZA?

Incontro molto spesso i ragazzi, anche perché dai miei libri sono stati tratti spettacoli e letture animate che realizzo insieme ad attori. Anche io gioco un po' a fare «l'attrice», o più realisticamente e modestamente «la lettrice»: il teatro è un'altra mia grande passione. Ai ragazzi presento anche libri non miei, proponendo dei percorsi tematici: esploro un genere letterario consigliando, dialogando, offrendo «l'assaggio» di autori e stili diversi. Sono incontri vivaci, divertenti, gratificanti; non potrei fare a meno del contatto con i ragazzi: ho insegnato per diciassette anni e mi mancano.

PERCHÉ POSSA PIACERE AI RAGAZZI QUALI REQUISITI DEVE POSSEDERE UN LIBRO?

Non è facile dirlo, perché come esistono tanti tipi di libri, esistono tanti tipi di lettori. Quando insegnavo, cercavo di conoscere bene le psicologie dei miei alunni e la produzione più qualificata e moderna di libri per ragazzi in modo da favorire incontri riusciti: consigliare ad ogni bambino il libro giusto per lui.

Sono d'accordo con Pennac: esistono «buoni» e «cattivi» romanzi, ma il diritto del lettore è quello di leggere qualsiasi cosa. Così, quando incontro i ragazzi, cerco di lasciare sul loro passaggio qualche «buon» romanzo, guardandomi dal proibire «piccoli brividi».

QUALI SONO I LIBRI PER RAGAZZI DI OGGI CHE TI SONO PIACIUTI?

I ragazzi di oggi sono fortunati: sono moltissimi i bei libri per loro. E moltissimi quelli che sono

piaciuti a me. Tre autori stranieri amati: Roald Dahl, Philip Ridley, Margaret Mahy. Quattro autori italiani:

Quarzo, Piumini, la Ziliotto e la Gandolfi. Uno dei miei libri culto: *Un sacco di risate, una valle di lacrime* di Jules Feiffer. L'ultimo libro bellissimo letto: *Amiche d'ombra* di Arianna Papini.

QUALI SUGGERIMENTI RITIENI DI POTER OFFRIRE AI NOSTRI LETTORI PER SVILUPPARE NEL BAMBINO IL PIACERE DI LEGGERE?

Di leggere *Come un romanzo* di Daniel Pennac, di lasciarsi permeare dal piacere di questa lettura e poi di applicare tutti i suoi consigli per trasmettere il piacere di leggere. Non esistono suggerimenti migliori e più appassionati e passionali dei suoi.

COSA FARAI DA GRANDE?

Vorrei fare «l'assaggiatrice di isole e luoghi ameni», viaggiare e specializzarmi nell'arte della vacanza. Insomma, mi offro come cavia per testare luoghi ameni e recensirli. Qualche rivista di turismo vuole affidarmi l'incarico di reporter?

.....
 Silvia Roncaglia è nata a Modena nel 1955 e vive in campagna, vicino a Maranello. Ha conseguito il diploma di Maturità classica e quello di Maturità magistrale e ha insegnato per diciassette anni alle elementari. Quindi si è occupata di alcune riviste, sempre per bambini, realizza letture animate, rivolte ovviamente ai bambini, e scrive libri... indovinate per chi? Ha pubblicato i seguenti libri: LA PRINCIPERSA E ALTRE STORIE (Nuove Edizioni Romane), INTRIGHI, INTRALCI, INTRECCI IN VIALE WASHINGTON (Giunti), PROPRIO ADESSO CHE (Giunti), PRINCIPERSE E FILASTRANE (Nuove Edizioni Romane), ISABELLA NON RIDE PIÙ (Città Nuova), IN QUEL LIQUIDO BLU (Colors Editrice), CARTARUGA E LUMACARTA (Bruno Mondadori), IL BISONTE BISUNTO (Editrice Signum), MA CHE VITA DA STREGA (Editrice Piccoli).

